

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 15 del 16 marzo 2026

Oggetto: Approvazione del Piano triennale di formazione del personale 2026/2028.

PREMESSO CHE:

a) la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

b) l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno (nel seguito, anche "EDA" o "EDA Salerno"), dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

c) la L.R. 14/2016 individua, tra gli organi dell'EDA, il Consiglio d'Ambito, costituito da 22 (ventidue) componenti e rinnovato ogni cinque anni, al quale spetta tra l'altro, ai sensi dell'art. 29, la nomina del Direttore Generale;

d) il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, con Deliberazione n. 23 del 19.12.2025, ha nominato l'avv. Emilio Ferraro quale Direttore Generale dell'EDA Salerno, che esercita le funzioni previste dall'art. 32 della Legge R.C. n. 14/2016;

e) l'art. 5, co. 2, dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

f) nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento, dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni;

g) le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare l'attività formativa attraverso il piano della formazione, lo strumento che definisce le attività di formazione che verranno attuate nel periodo di riferimento e ne delinea i principi e le caratteristiche generali, in termini sia di contenuti sia di risorse;

VISTI E RICHIAMATI:

h) il D.Lgs. 30 marzo. 2001, n. 165 e ss.mm.ii., in base al quale le Amministrazioni devono curare *"la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione"* (art. 7, comma 4);

i) il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., *"Codice dell'amministrazione digitale"* (CAD) ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni, nella predisposizione dei piani di formazione, attuano anche politiche formative del

personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

j) il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679 che prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione in materia per tutte le figure presenti nell'organizzazione degli enti;

k) il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*" il cui art. 37 dispone che: "*Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ...*";

l) la L. 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione e che individua, nella formazione del personale, uno dei più rilevanti strumenti, in seno all'organizzazione, di contrasto alla corruzione, come confermato dall'ANAC da ultimo nel PNA 2022 approvato dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023;

m) il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, il cui art. 15, co. 5, stabilisce "*Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti?*";

n) le direttive sulla formazione e valorizzazione del personale del Dipartimento della Funzione pubblica del 13.12.2001 e del 30.07.2010, nonché la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24.03.2023 ad oggetto "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

o) il CCNL comparto Funzioni Locali triennio 2022-2024 del 23.02.2026 che reca, all'art. 37, specifiche disposizioni in merito a destinatari e processi della formazione;

RILEVATA

p) la necessità di dare attuazione agli adempimenti prescritti dalle disposizioni sopra richiamate e, pertanto, di approvare il Piano triennale della formazione del personale 2026 - 2028;

CONSIDERATO CHE:

q) essendosi rivelati sin qui estremamente positivi i risultati raggiunti in esecuzione dei precedenti Piani triennali della formazione, da ultimo approvato con determinazione del Dirigente Vicario n. 22 del 27 marzo 2025, è opportuno, pertanto, confermare, per il triennio 2026 - 2028, gli obiettivi e gli interventi formativi previsti dal precedente Piano;

VISTO:

r) il Piano triennale della formazione del personale 2026 – 2028, allegato sub. A alla presente determinazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO CHE:

s) il Piano, oltre a definire il sistema di governo della formazione, rappresenti una opportunità per valorizzare la formazione sotto il duplice aspetto di leva per il cambiamento organizzativo e gestionale e di fonte di "valore aggiunto" per l'Ente, in quanto tiene presente e coniuga gli obiettivi strategici, il modello

organizzativo e le esigenze del personale;

t) il Piano formativo precisato sia rispondente alle esigenze dell'EdA, prevedendo una molteplicità di interventi formativi di cui alcuni a carattere trasversale ed altri più specificatamente settoriali;

RILEVATO CHE:

u) la materia forma oggetto di confronto con le OO.SS., come previsto dall'art. 5, comma 3, lettera "i)", del già citato CCNL comparto Funzioni Locali triennio 2022-2024 del 23.02.2026;

DATO ATTO CHE:

v) ai sensi di tale disposizione contrattuale, è stata effettuata la prevista informativa con nota prot. EDA n. 297/2026 del 04.03.2026 trasmessa a mezzo PEC, cui non ha fatto seguito alcuna osservazione in riscontro;

DATO ATTO, ALTRESI', CHE:

w) il piano formativo è uno strumento flessibile e dinamico e, come tale, oltre ad essere annualmente aggiornato, può essere modificato e/o integrato anche in corso d'anno, nel caso si evidenziassero nuove ed improcrastinabili esigenze formative;

RITENUTO:

x) di approvare il Piano Triennale della Formazione del Personale 2026 - 2028, allegato sub. A alla presente Determinazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

y) che il bilancio di previsione 2026 - 2028, approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 3 del 26 febbraio 2026, prevede uno stanziamento idoneo a sostenere gli oneri economici che discenderanno dall'attuazione del Piano formativo allegato alla presente Determinazione;

VISTI:

z) i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dallo Scrivente in qualità di Dirigente *ad interim* dell'Area Amministrativa e Contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO CHE:

aa) la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

bb) per il presente atto, è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente nelle forme previste dal D.Lgs. 33/2013;

cc) per quanto su esposto, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della legge 241/1990, il responsabile del procedimento è lo scrivente Direttore Generale;

VISTI E RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
- la Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14;

- lo Statuto dell'EDA Salerno;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui devono intendersi integralmente riportate:

- 1) **di approvare** il Piano di formazione del personale per il triennio 2026 - 2028, allegato sub A alla presente determinazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **di pubblicare** la presente Determinazione all'albo pretorio e, nelle forme previste dal D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del "*Profilo committente*" (sito web istituzionale) dell'Ente;
- 3) **di dichiarare** la presente Determinazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Direttore Generale
avv. Emilio Ferraro

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: "Approvazione del Piano triennale di formazione del personale 2026/2028".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore determinazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Area Amministrativa e Contabile
Il Dirigente *ad interim*
avv. Emilio Ferraro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la superiore determinazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Area Amministrativa e Contabile
Il Dirigente *ad interim*
avv. Emilio Ferraro
